



Μεταγραφή του ηχητικού κειμένου για την τρίτη ενότητα (κατανόηση προφορικού λόγου)
2016 A

Κρατικό Πιστοποιητικό Γλωσσομάθειας. Ιταλική Γλώσσα.

Επίπεδα B1 και B2.

Έναρξη της εξέτασης.

Prova 1

Leggete l'istruzione della prima prova. [60"]

Primo ascolto

Nato a Lugo, in provincia di Ravenna, 26 anni fa e da ormai 17 anni sul sellino della bicicletta, Alan Marangoni è un giovane esempio di dedizione e impegno.

Ciao Alan! Vorresti raccontarci chi ti ha iniziato al ciclismo?

Alan: È stato mio babbo ad iniziarmi al ciclismo ma non mi ha mai forzato. Lui gestiva (come adesso) la squadra di giovani della S.C. Cotignolese e io ogni tanto andavo a vedere le corse. Un bel giorno, gli ho chiesto: *"Babbo, ma perchè non posso iniziare anch'io a correre?"*

Quando hai capito che era il "tuo" sport?

Alan: Ho capito che era il mio sport perché nel corso degli anni ottenevo risultati con continuità e riuscivo a fare sacrifici senza farmeli pesare più di tanto.

Cosa provi quando sei in corsa?

Alan: Nel corso di una gara posso provare di tutto ... adrenalina, paura, gioia, tensione, illusione, rabbia, orgoglio, spirito d'avventura, coraggio ...

Quanto è importante per te avere il sostegno della famiglia?

Alan: La famiglia per me è stata fondamentale ... senza la famiglia non avrei mai raggiunto certi traguardi.

Un sogno?

Alan: A differenza di tanti altri che sognano vittorie importanti io sogno invece di smettere il giorno in cui lo deciderò io, senza condizionamenti esterni, solo per mia unica volontà.

sport.piazzagrande.info/post/28915/alan-marangoni-nel-corso-gara-mi-sento-vivo

[20"]

Secondo ascolto ...

[20"]

Leggete l'istruzione della seconda prova [60"]

Primo ascolto

Disturbato, frammentato, agitato, leggero. Sono aggettivi che usiamo per descrivere il nostro sonno quando non ci soddisfa. E non soddisfa una persona su tre, un dato che per certi versi ci può consolare. Insomma siamo in buona compagnia, ma vi dico di più. La storia è ricca, piena di personaggi illustri, artisti, generali, statisti, scienziati che riposavano solo poche ore per notte. Questo non ha avuto ricadute negative sulla loro vita, sulla loro capacità, sulle loro scoperte, sulle loro azioni.

Dormire poche ore di per sé non è un problema perché ciascuno dorme in base alle sue necessità che possono essere influenzate dall'età, dalla stagione o da condizioni ambientali. Ma se una persona riesce a dormire solo per un numero di ore minore rispetto a quello che sente come necessario, allora con il tempo accumulerà un debito di sonno sempre più ingente, in grado di influenzare la sua attività quotidiana, il suo umore e più in generale, direi, la qualità della sua vita.

Allora oggi, cari amici, cerchiamo di capire se il nostro conto sonno è in rosso e proveremo a trovare cause e soluzioni.

E noi oggi stiamo in ottime mani perché in linea con noi è tornato a trovarci uno dei maggiori esperti in materia, il professor Luigi Ferini Strambi, responsabile del centro di Medicina del sonno del San Raffaele Turro di Milano.

- Professore, buon giorno e ben tornato.

- Buon giorno, buon giorno Nicoletta.

- Professore, io ho imparato da Lei che, brevi o lunghi, dormitori si nasce e spesso fa più la qualità che la quantità, ma se è vero che ciascuno di noi ha il suo sonno, è altrettanto vero e scientificamente dimostrato che il buon sonno, e sottolineo buono, ha i suoi tempi e suoi modi, insomma ha quello che si potrebbe dire una sua architettura e deve avere una certa durata, le famose 7-8 ore. Sono queste infatti che servono al nostro organismo per recuperare, per permettergli di funzionare bene, è così?

- È così, è così, le sette otto ore sostanzialmente rappresentano quella che è la necessità per la maggior parte delle persone e anche perché non dimentichiamo che il sonno ha bisogno per esprimersi di una serie di, diciamo così, un percorso particolare dove il sonno non rem e il sonno rem che sono le due tipiche, i due tipici momenti del sonno, hanno bisogno di ripetersi 4-5 volte nel corso della notte. Quindi c'è proprio la necessità di avere una certa lunghezza per far sì che il sonno possa esprimere i cicli di cui ha bisogno e quindi le 7-8 ore, vero, sono, sono quelle necessarie per la maggior parte delle persone. Anche se è vero che abbiamo purtroppo visto che negli ultimi anni, ad esempio, rispetto a vent'anni fa il sonno, tendenzialmente nella popolazione in generale, si è accorciato di circa 1 ora e questo sicuramente non va bene anche perché noi ci preoccupiamo tanto di quelle che sono delle malattie importanti come il diabete, l'ipertensione arteriosa, l'obesità ecc, ecc. Ecco dobbiamo, però, ricordarci che spesso dietro un'aumentata incidenza di queste malattie c'è proprio il fatto che dormiamo di meno e quindi sicuramente dormire di più è importante.

www.radio24.ilsole24ore.

[20"]

Secondo ascolto ...

[40"]

Prova 3

Leggete l'istruzione della terza prova [40"]

Primo ascolto

Mi chiamo Emanuele e sono uno studente italiano di 24 anni. Attualmente studio presso l'università La Sapienza di Roma nel corso di laurea in cooperazione internazionale. La vita dello studente è molto bella in una città come Roma perché ogni giorno puoi entrare in contatto con nuove persone e conoscere nuovi amici. Inoltre la mia università conta il numero più alto di iscritti ogni anno e da molto tempo è l'università più grande d'Europa. È anche molto antica poiché fu fondata circa seicento anni fa da Bonifacio VIII e nel corso dei secoli ha acquisito sempre maggiore prestigio annoverando tra le sue fila di studiosi e professori persone molto celebri. La Sapienza dispone di una sede che è davvero enorme e può essere considerata una vera città nella città, per questo che viene chiamata la città universitaria. Questa città universitaria fu creata negli anni trenta ed è situata in una posizione molto centrale all'interno della città di Roma.

Fonte: www.audio-lingua.eu

[20"] Secondo ascolto ...

Prova 4

Leggete l'istruzione della quarta prova [40"]

Primo ascolto

Oggi l'alcool è un problema molto diffuso tra i giovani, i ragazzi cominciano a bere già quando vanno alla scuola media e quando escono la sera per andare alle feste oppure in discoteca, il loro scopo principale è quello di ubriacarsi. E poi un problema è che in Italia è molto facile comprare l'alcool, sia nei supermercati che nei bar, perché i venditori non chiedono mai di mostrare i documenti ai ragazzi, e un'altra cosa molto pericolosa è che quando questi escono dalle discoteche sono ubriachi, spesso guidano l'auto e quindi possono fare degli incidenti e possono uccidere non solo loro stessi ma anche gli altri e quindi sono un problema molto importante.

www.audio-lingua.eu

[20"] Secondo ascolto [20"]

Τέλος της εξέτασης